

## 2. DECESSIO AD RUSSIAM

*Dopo una breve sosta a Napoli e poi a Milano, il giovane irpino, Mario, è inviato sul fronte russo con altri soldati italiani.*

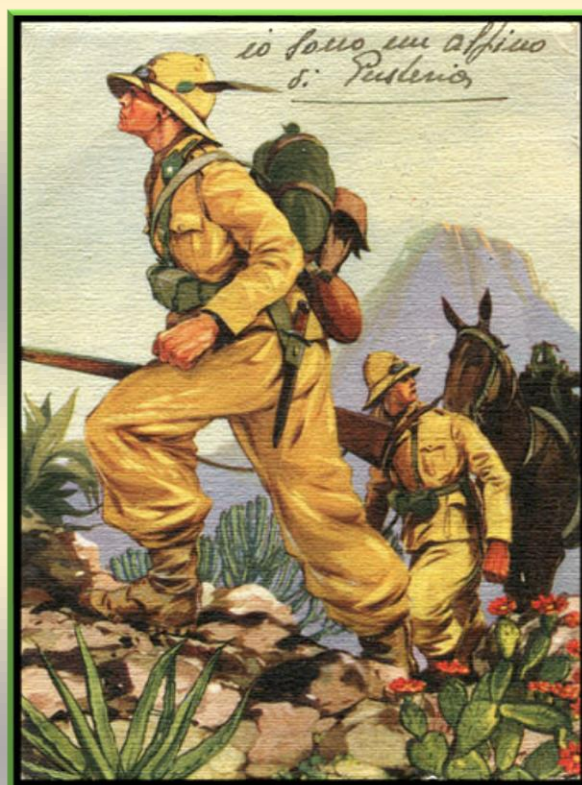
<<Marius, cum aliquot dies Neapoli permansisset, Mediolanum se conferre iussus est, unde postea cum suis commilitonibus in Russiam missus est.

Domum epistulam misit, qua eos de suis rebus certiores fecit hortatusque est ut sereni essent et bonam spem haberent.



Parentes, epistula accepta, in magna sollicitudine fuerunt. Mater flens Deum precabatur et passis crinibus domi vagabatur nesciens quid faceret.

Omnia pericula considerans, maritum rogabat essetne possibile impedire quominus in Russiam filius iret>>.



### **PARTENZA PER LA RUSSIA**

**<<Mario, dopo che si trattenne qualche giorno a Napoli, riceveva l'ordine di recarsi a Milano, da dove più tardi con i suoi commilitoni era inviato in Russia.**

**Spedì a casa una lettera, con la quale li informò sulle sue imprese e li esortò affinché fossero sereni e nutrissero una grande speranza. I genitori, ricevuta la lettera, furono in grande agitazione. La madre piangendo imprecava Dio e con i capelli scarmigliati vagava in casa ignorando cosa dovesse fare. Considerando tutti i pericoli, chiedeva al marito se fosse possibile impedire che il figlio andasse in Russia>>.**



**Cosa fare, di una fronte a una speranza negata, se non attendere notizie e continuare a pregare?**



